

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0448

Venerdì 17.09.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI VESCOVI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DALLE CONGREGAZIONI PER I VESCOVI E PER LE CHIESE ORIENTALI
- ◆ UDIENZA AI DIRIGENTI DEL GRUPPO BANCARIO "CAPITALIA"

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Sua Beatitudine Em.ma il Signor Cardinale Ignace Moussa I Daoud, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali;

S.E. Mons. Alapati Lui Mata'eliga, Arcivescovo di Samoa-Apia (Samoa), in Visita "ad Limina Apostolorum";

S.E. Mons. John Quinn Weitzel, M.M., Vescovo di Samoa-Pago Pago (Samoa Americana), in Visita "ad Limina Apostolorum";

Dirigenti del Gruppo Bancario "Capitalia";

Vescovi partecipanti all'Incontro promosso dalle Congregazioni per i Vescovi e per le Chiese Orientali.

Giovanni Paolo II riceve oggi in Udienza:

S.E. Mons. Gabriel Montalvo, Arcivescovo tit. di Celene, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America;
Osservatore Permanente presso l'Organizzazione degli Stati Americani.

[01434-01.01]

UDIENZA AI VESCOVI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DALLE CONGREGAZIONI PER I VESCOVI E PER LE CHIESE ORIENTALI

A fine mattinata, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i Vescovi partecipanti all'Incontro promosso dalle Congregazioni per i Vescovi e per le Chiese Orientali ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signori Cardinali,

venerati Fratelli nell'Episcopato!

1. Con grande affetto accolgo e saluto tutti voi, che prendete parte all'incontro di aggiornamento promosso dalla Congregazione per i Vescovi e da quella per le Chiese Orientali. Saluto i Prefetti dei due Dicasteri, i Signori Cardinali Giovanni Battista Re e Moussa Daoud, che hanno opportunamente raccolto insieme Pastori delle due grandi tradizioni della Chiesa universale, quella d'Occidente e quella d'Oriente.

Nel ringraziare il Cardinale Re per le cordiali espressioni con cui ha interpretato i comuni sentimenti, desidero congratularmi con voi, cari e venerati Fratelli, che avete accolto l'invito a vivere questi giorni di intensa fraternità episcopale. Iniziative di questo tipo favoriscono la comunicazione e la comunione fra le Chiese e la concorde sollecitudine del corpo episcopale nei confronti del gregge del Signore, al cui servizio ogni Vescovo è posto.

2. Con la consacrazione, infatti, il Vescovo diventa in modo pieno maestro, sacerdote e guida della comunità cristiana. Al centro del suo ministero ci deve pertanto essere sempre Cristo, il divino Maestro, presente sia mediante la Parola della Scrittura che il sacramento dell'Eucaristia.

Nell'Esortazione apostolica *Pastores gregis* ho voluto ricordare che l'Eucaristia è nel cuore del "*munus sanctificandi*" del Vescovo (cfr n. 37).

Il mio vivo auspicio è che l'*Anno dell'Eucaristia*, che inizierà il prossimo 10 ottobre con l'apertura del Congresso Eucaristico Internazionale, costituisca una provvidenziale occasione per meglio approfondire l'importanza centrale del Sacramento eucaristico nella vita e nell'attività di ogni Chiesa particolare. Intorno all'altare si rafforzano i legami della carità fraterna e si ravviva in tutti i credenti la consapevolezza di appartenere all'unico Popolo di Dio, di cui i Vescovi sono Pastori.

3. Come Vescovi avete il compito di vigilare sulla celebrazione dei Sacramenti e sul culto in genere. Tutelate l'aspettativa dei fedeli di avere una celebrazione dignitosa in cui nulla sia lasciato all'improvvisazione o al caso. La liturgia è infatti la grande scuola della vita cristiana, dove si adora, si ama, si conosce il Signore e si rinvigorisce la volontà di seguire il Maestro e il proposito di offrire la propria coerente testimonianza.

Voi siete, peraltro, consapevoli che il ministero della santificazione richiede la testimonianza di una vita santa. Lo Spirito di Dio, che vi ha santificato attraverso la consacrazione episcopale, attende la vostra generosa risposta quotidiana. La vostra santità non è un fatto solo personale, essa ridonda sempre a beneficio dei fedeli (cfr Esort. ap. *Pastores gregis*, 11), conferendo quella autorevolezza morale da cui trae efficacia l'esercizio del ministero. A conferma di quanto noi insegniamo vi deve essere la testimonianza della nostra vita.

4. Carissimi Confratelli nell'episcopato, vi esorto ad alimentare all'altare la fiamma dell'amore per Cristo corroborando ogni giorno al suo calore la volontà di donarvi a Dio e alla Chiesa.

Maria, "Donna eucaristica", e la schiera degli Apostoli e dei santi Vescovi sostengano i vostri passi ed il vostro ministero con la loro intercessione.

Con questi sentimenti vi imparto la mia Benedizione, che estendo volentieri alle comunità affidate alle vostre sollecitudini pastorali.

[01435-01.02] [Testo originale: Italiano]

UDIENZA AI DIRIGENTI DEL GRUPPO BANCARIO "CAPITALIA"

Questa mattina Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Dirigenti del Gruppo Bancario "Capitalia" ed ha loro rivolto le parole di saluto che pubblichiamo di seguito:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Illustri Signori, Gentili Signore!

1. Nel secondo anniversario della costituzione del vostro Gruppo bancario, avete desiderato manifestarmi la vostra vicinanza e rinnovarmi l'espressione dei vostri sentimenti di deferenza. Vi sono riconoscente e vi porgo il mio benvenuto!

Ringrazio, in particolare, il vostro Presidente per le cortesi parole che mi ha rivolto a nome di tutti.

Il complesso mondo del credito sollecita la riflessione della Chiesa, per le numerose implicanze etiche che lo riguardano. Sarebbe infatti decisamente insufficiente limitarsi al perseguimento del massimo profitto; occorre invece far sempre riferimento ai valori superiori del vivere umano, se si vuole essere di aiuto alla crescita vera ed al pieno sviluppo della comunità. Osservava, a questo proposito, il grande economista cattolico Giuseppe Toniolo che la morale cristiana deve considerarsi "come il fattore più potente a suscitare nei popoli le energie economiche e a garantirne i rapporti più regolari ed efficaci" (*Trattato di economia sociale*, I, 94).

2. In tale prospettiva, la vostra presenza nella società può divenire strumento di vero progresso, offrendo sostegno a tutte le valide iniziative di singoli e gruppi, che ricorrono a voi per le loro legittime necessità di servizi finanziari ed economici.

Auspico che il vostro lavoro sia sempre sostenuto da questa visione superiore, così da contribuire al bene di quanti si avvalgono della vostra attività e, più in generale, dell'intera comunità nella quale operate.

Con tali sentimenti, mentre invoco su di voi e sulle vostre famiglie l'abbondanza dei celesti favori, vi imparto di cuore la mia Benedizione.

[01436-01.02] [Testo originale: Italiano]

[B0448-XX.01]

